

COMUNE DI ARIENZO

PROVINCIA DI CASERTA



CONTABILITÀ

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO
ai sensi dell'art. 4-bis D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 149



Cod. E0156WEB

maggioli
MODULGRAFICA
Document Management

INDICE

1	La Relazione di Inizio Mandato.....	3
	1.1 Premessa	3
	1.2 I riferimenti normativi e contabili	3
	1.2.1 La normativa.....	3
	1.2.2 I riferimenti contabili.....	3
	1.2.3 Considerazioni dell'Organo di Revisione	3
2	La Situazione Finanziaria e Patrimoniale.....	4
	2.1 Gli atti contabili	4
	2.2 Il Saldo di Cassa	5
	2.3 Il Risultato della Gestione di competenza	5
	2.4 Il Risultato della Gestione Finanziaria	5
	2.5 Il Patto di Stabilità Interno	6
	2.6 Gli interessi passivi ed oneri finanziari diversi	6
	2.7 L'analisi della gestione dei Residui	7
	2.7.1 L'anzianità dei residui.....	7
	2.8 I debiti fuori bilancio	8
	2.9 I parametri di riscontro della deficitarietà strutturale	8
	2.10 La situazione patrimoniale	8
3	La Situazione dell'Indebitamento	8
	3.1 Il rispetto del limite di indebitamento	8
4	Certificazione.....	9

1 La Relazione di Inizio Mandato

1.1 Premessa

Per effetto della nuova disciplina, al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti. La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima il sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.

1.2 I riferimenti normativi e contabili

1.2.1 La normativa

Visto il TUEL 267/2000;

Visto l' art. 4 bis del D.Lgs. 149/2011;

Considerato l'obbligo di redigere la relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione patrimoniale e finanziaria dell' Ente nonché l' indebitamento in essere;

Considerato che il bilancio di previsione per l'esercizio 2013 è stato approvato il 28/11/2013 con atto n.37 di Consiglio Comunale esecutivo a termini di legge;

Considerato che il rendiconto di gestione per l'esercizio 2013 è stato approvato il 23/04/2014 con atto n.2 di Consiglio Comunale esecutivo a termini di legge;

Considerato che in data 09/06/2014 è stata effettuata la verifica straordinaria di cassa prevista dall' *Articolo 224 del TUEL 267/2000* che così recita "Si provvede a verifica straordinaria di cassa a seguito del mutamento della persona del sindaco, del presidente della provincia, del sindaco metropolitano e del presidente della comunità montana. Alle operazioni di verifica intervengono gli amministratori che cessano dalla carica e coloro che la assumono, nonché il segretario, il responsabile del servizio finanziario e l'organo di revisione dell'ente."

1.2.2 I riferimenti contabili

Visti i seguenti documenti contabili:

- relazioni degli organi di revisione contabile riferite ai bilanci di previsione degli ultimi tre esercizi;
- relazioni degli organi di revisione contabile riferite ai rendiconti degli ultimi tre esercizi;
- certificazioni relative al rispetto degli obiettivi di patto di stabilità interno degli ultimi tre esercizi;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale allegata agli ultimi tre rendiconti approvati (D.M. 22/2/2013)

1.2.3 Considerazioni dell'Organo di Revisione

Considerato che l'organo di revisione ha verificato utilizzando nello svolgimento della propria attività di controllo e ove consentito, motivate tecniche di campionamento, in particolare riscontrando:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nei documenti contabili di programmazione o di rendicontazione con quelli risultanti dalle scritture contabili;

2.2 Il Saldo di Cassa

Fondo di cassa all' 01.01.2013			2.980,76
Riscossioni	2.050.762,95	4.843.276,31	6.894.039,26
Pagamenti	3.768.803,33	3.128.216,69	6.897.020,02
Fondo di cassa al 31/12/2013			0,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			0,00

2.3 Il Risultato della Gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 4610,49,
come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	7.803.774,44
Impegni	(-)	7.799.163,95
Totale avanzo (disavanzo) di competenza		4.610,49

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	4.843.276,31
Pagamenti	(-)	3.128.216,69
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	1.715.059,62
Residui attivi	(+)	2.960.498,13
Residui passivi	(-)	4.670.947,26
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-1.710.449,13

2.4 Il Risultato della Gestione Finanziaria

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2011	2012	2013
Fondi vincolati			
Fondi per finanziamento spese in c/capitale			
Fondi di ammortamento			
Fondi non vincolati	21014,45	2901,13	2389,14
TOTALE	21014,45	2901,13	2389,14

L'avanzo d'amministrazione non vincolato dell'ultimo esercizio chiuso ammontante ad Euro 2901,13 è stato utilizzato secondo le seguenti priorità:

- per finanziamento debiti fuori bilancio;

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del Tuel così come novellato dal D.L. 174/2012, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

2.5 Il Patto di Stabilità Interno

L'obiettivo risulta determinato negli ultimi tre esercizi come segue:

anno 2011 Euro 192

anno 2012 Euro 364

anno 2013 Euro 279

L'ente ha provveduto in data 12.03.2014 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.0015162 del 25/2/2013), da cui si evince che l'Ente ha rispettato il patto di stabilità interno per l'esercizio 2013.

Le sanzioni previste in caso di inadempimento sono:

Riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo perequativo in misura pari alla differenza tra risultato registrato ed obiettivo programmatico predeterminato. In caso di in capienza dei fondi occorre versare la somma residua allo Stato;

Divieto di impegnare nell'anno successivo a quello di mancato rispetto spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dell'ultimo triennio;

Divieto di ricorrere all'indebitamento per investimenti;

Divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale compresi co.co.co. e somministrazioni anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto;

Divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi delle predette disposizioni sul personale;

Rideterminazione indennità di funzione e gettoni di presenza agli amministratori con applicazione di una riduzione del 30% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30/6/2010;

Divieto di incremento delle risorse decentrate (art. 8, comma 1 CCNL 14/1/2008).

2.6 Gli interessi passivi ed oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nel corrente anno, ammonta ad euro 188.905,68 e rispetto al residuo debito al 1/1/2013 , determina un tasso medio del 4,41%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi (su prestiti e su operazioni garantite con fidejussioni) è del 4,51%.

Si rammenta che l' art. 204 TUEL 267/2000 prevede un'incidenza massima degli interessi passivi sui primi tre titoli delle entrate pari al 8%, 6%, 4% rispettivamente per gli esercizi 2012, 2013, 2014.

2.7 L'analisi della gestione dei Residui

Risulta la seguente situazione dei residui attivi e passivi, come da elenchi depositati agli atti:

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	maggiori/minori residui
Corrente Tit. I, II, III	7.379.179,36	1.272.189,13	6.018.301,83	7.290.490,96	88.688,42
C/capitale Tit. IV, V	3.733.461,76	778.573,82	2.948.563,54	3.727.137,36	6.324,40
Servizi c/terzi Tit. VI	34.938,32		34.938,32	34.938,32	
Totale	11.147.579,46	2.050.762,95	9.001.803,69	11.052.566,64	95.012,82

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Residui stornati
Corrente Tit. I	6.731.759,35	2.800.891,70	3.849.634,47	6.650.526,17	81.233,18
C/capitale Tit. II	4.102.160,23	656.922,12	3.436.580,95	4.093.503,07	8.657,16
Rimb. prestiti Tit. III	310.989,51	310.989,51		310.989,51	
Servizi c/terzi Tit. IV	2.750,00		2.750,00	2.750,00	
Totale	11.147.659,09	3.768.803,33	7.288.965,42	11.057.768,75	89.890,34

2.7.1 L'anzianità dei residui

di cui per sanzioni codice	2.056.995,43	126.811,50	12.151,20	57.479,80	13.220,99	21.249,03	
Titolo IV	438.274,65		1.415.789,73	50.331,00	414.000,00	556.427,84	2.874.823,22
Titolo V	212.544,68	1.732,76	113.708,00		302.182,72	134.098,87	764.267,03
Titolo VI			34.938,32				34.938,32
Totale	3.301.896,12	403.453,56	2.360.007,36	851.948,16	2.084.498,49	2.960.498,13	11.962.301,82

PASSIVI							
Titolo I	978.385,42	683.343,34	930.662,24	538.099,15	742.026,19	1.489.804,89	5.362.321,23
Titolo II	840.023,29	5.909,87	1.526.924,57	64.813,08	976.028,27	1.083.473,63	4.497.172,71
Titolo III					500,00	2.097.668,74	2.098.168,74
Titolo IV	2.000,00		250,00				2.250,00
Totale	1.820.408,71	689.253,21	2.457.836,81	602.912,23	1.718.554,46	4.670.947,26	11.959.912,68

2.8 I debiti fuori bilancio

L'ente ha provveduto nel corso degli ultimi tre esercizi al riconoscimento di debiti fuori bilancio.

L'ammontare dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
0.00	0.00	105000,00

2.9 I parametri di riscontro della deficitarietà strutturale

L'ente nell'ultimo rendiconto approvato, non rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno in data 22/2/2013, come da prospetto allegato all'ultimo rendiconto approvato.

2.10 La situazione patrimoniale

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

3 La Situazione dell'Indebitamento

3.1 Il rispetto del limite di indebitamento

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

20__11__	20__12__	20__13__
% 4,98	% 4,75	% 4,51

3.1.1 Ricostruzione dello stock di debito

Anno	2011	2012	2013
Residuo debito	3.913.562,00	4.076.188,00	4.281.030,59
Nuovi prestiti	336.432,00	321.236,19	2.311.767,61
Prestiti rimborsati	110.844,00	116.393,60	116.286,16
Estinzioni anticipate	62.962,00		
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 4.076.188,00	€ 4.281.030,59	€ 6.476.512,04

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione nel tempo:

Anno	2011	2012	2013
Oneri finanziari	204.762,06	199.018,20	188.905,68
Quota capitale	173.806,00	116.393,60	116.286,16
Totale fine anno	378.568,06	315.411,80	305.191,84

Data 30/07/2014



Il Responsabile dei Servizi Finanziari
Rag. Trusio Vincenzo

4 Certificazione

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di inizio mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati vengono esposti secondo lo schema e la metodologia per la redazione delle certificazioni e/o dei pareri al bilancio di previsione ed al rendiconto di gestione a cura dell'Organo di Revisione Contabile ex articoli 161 e 239 del TUEL o dei questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005, e corrispondono ai dati elaborati e contenuti nei medesimi documenti.

Data 30/07/2014

L'organo di Revisione Economico Finanziaria
Dott Vincenzo Carbone



Data 30/07/2014

Il Sindaco Ing. Davide Guida

Davide Guida